



# CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

### N. 33 del 15/11/2012

#### OGGETTO

Piano di riordino ospedaliero: Presidio di Canosa di Puglia. Determinazioni.  
(Su richiesta di 1/5 dei Consiglieri).

<p>IL DIRIGENTE DI SETTORE</p> <p>Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000:</p> <p style="text-align: center;">/</p>
<p>IL DIRIGENTE DI SETTORE</p> <p>Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000:</p> <p style="text-align: center;">/</p>
<p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>Visto di conformità ai sensi dell'art. 97 - comma 2 e comma 4 - lett. d) - D.Lgs. n. 267/2000</p> <p style="text-align: center;">/</p>

L'anno duemiladodici, addì **quindici** del mese di **novembre**, nella sala delle adunanze consiliari. in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 18.00, in grado di prima convocazione, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

1	DI FAZIO Pasquale	Si	13	DONATIVO Giuseppe	Si
2	CRISTIANI Antonietta	Si	14	SINIGAGLIA Sergio	Si
3	BUCCI Carmine	Si	14	SINESI Sabino	No
4	CAPOZZA Antonio N.	Si	16	CAPORALE Sabino A.	Si
5	CASTROVILLI Antonio	Si	17	VENTOLA Francesco	Si
6	FILIPPONE Edoardo	Si	18	DI PALMA Nicola	No
7	DIAFERIO Giuseppe	Si	19	PETRONI Maria Angela	Si
8	PELLEGRINO Cosimo	Si	20	MATARRESE Giovanni	Si
9	SELVAROLO Sabina	Si	21	DI NUNNO Saverio	Si
10	METTA Giuseppe	Si	22	LANDOLFI Nadia Giovanna	Si
11	PAVONE Giovanni B.	Si	23	SABATINO Antonio S.	Si
12	IMBRICI Fortunato	Si	24	PAPAGNA Luciano Pio	Si
			25	LA SALVIA Ernesto - Sindaco	Si

CONSIGLIERI PRESENTI N. 23 - ASSENTI N. 2.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI BASILE Pietro, FACCIOLONGO Sabino, MINERVA Francesco, PISCITELLI Leonardo, QUINTO Giovanni.

PRESIEDE LA SEDUTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dott. Pasquale DI FAZIO

ASSISTE ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO GENERALE: dott.ssa Maria Teresa ORESTE

In prosecuzione di seduta il **Presidente** pone in discussione il 2° punto iscritto all'o.d.g. ad oggetto: "Piano di riordino ospedaliero: Presidio di Canosa di Puglia. Determinazioni, richiesto da 1/5 dei Consiglieri ed invita i Consiglieri proponenti ad illustrare la proposta.

**Il Consigliere Di Nunno (Canosa nel cuore)**, avuta la parola, chiede al Sindaco una relazione sullo stato dell'arte relativa alla problematica Ospedale di Canosa.

**Il Sindaco**, presa la parola, precisa che intende prima ascoltare i Consiglieri proponenti, atteso che il Consiglio non può assumere alcuna determinazione in merito alla questione.

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.)**, avuta la parola, sottolinea l'importanza che riveste l'argomento ospedale e ritiene opportuno che il Consiglio se ne occupi. Evidenzia che il Sindaco quale componente della Conferenza dei Sindaci, ha il potere di portare a conoscenza dei partecipanti le iniziative che intende intraprendere. Ritiene che occorre mettere in atto una difesa strenua dei servizi operativi presso l'ospedale per evitare che alcun reparto debba chiudere, se non si conoscono i percorsi alternativi che assicurino i servizi. Ritiene che il Sindaco, oltre ad aver denunciato un allarme sociale alla Prefettura e alla Procura per la paventata chiusura dell'ospedale, non si è adoperato a sostenere il mandato conferitogli dal Consiglio in tutte le sedi istituzionali competenti.

(Durante l'intervento del Consigliere Ventola, si è allontanato il Presidente del Consiglio Comunale, sostituito dal vice-presidente, Consigliere Metta ed è rientrato, riassunto la presidenza).

**Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.)**, avuta la parola, definisce l'o.d.g. proposto strumentale in quanto elenca le iniziative intraprese dalla passata amministrazione che non hanno portato ad ottenere alcun esito positivo sulla questione. Ribadisce e ricorda le iniziative messe in atto dal Sindaco, pur essendo un dipendente della ASL, a difesa della struttura ospedaliera e contro il proprio datore di lavoro. Evidenzia l'assenza totale della Provincia BAT a qualsiasi tipo di iniziativa tesa a difendere la struttura ospedaliera locale. Valuta negativamente la mancanza di un percorso istituzionale del Presidente della BAT sulla questione.

**Il Sindaco**, presa la parola, ribadisce che sull'argomento il Consiglio non ha potere di assumere alcuna determinazione. Specifica che le informazioni sulla struttura del locale ospedale sono in continua evoluzione. Afferma di onorare compiutamente il mandato conferitogli dall'intero Consiglio sulla questione di cui si tratta. Evidenzia che il teatrino messo in atto non porta a produrre niente di nuovo; voler far finta di essere uno contro l'altro per la difesa dell'Ospedale non

onora nessuno, ma alimenta nei cittadini un sentimento di antipolitica; i cittadini di Canosa di Puglia non sono abbandonati a se stessi. Sottolinea che l'o.d.g. proposto non introduce niente di nuovo. Comunica che, unitamente al Comitato cittadino, si stanno tenendo incontri presso le scuole al fine di coinvolgere studenti e docenti sul percorso intrapreso a difesa della struttura del locale ospedale; dà lettura di una ultima nota, in atti, inviata all'Assessore Regionale alla Salute, al Governatore della Regione Puglia, al Direttore Generale della ASL, al Prefetto della BAT e al Procuratore della Repubblica BAT; la settimana prossima si terrà un ulteriore incontro con il Prefetto ed il Procuratore della BAT. Evidenzia le contraddizioni rilevate nel Piano Sanitario, nel quale alcuni reparti dell'ospedale di Canosa di Puglia vengono considerati di "eccellenza"; questi sono gli elementi che si stanno cavalcando finché dall'interno emergono delle contraddizioni nei fatti; non si possono chiudere reparti di "eccellenza" e lasciare aperti quelli che, secondo le valutazioni delle Autorità competenti, vanno male; il Comitato cittadino B619 è stato invitato ad organizzare una forte manifestazione al fine di mantenere alta l'attenzione pubblica sulla questione. Ringrazia tutti gli operatori sanitari che, con grave disagio ed in silenzio, attraverso il loro operato stanno contribuendo a mantenere operativi i reparti ed evitare la chiusura della struttura ospedaliera. Sottolinea con rammarico come nessuno dei proponenti le determinazioni di cui all'o.d.g. in discussione abbia sottoposto percorsi alternativi per la difesa dell'ospedale. Sostiene che affrontare la questione in Consiglio non porta alcuna soluzione, non avendo il potere di determinare sull'argomento.

**Il Consigliere Donativo (Ernesto La Salvia Sindaco)**, avuta la parola, illustra e dà lettura di un o.d.g. sull'argomento che deposita presso la Presidenza e chiede che venga sottoposto a votazione.

**La Consigliera Cristiani (P.D.)**, avuta la parola, in riferimento ad una riunione della Conferenza dei Capigruppo, ricorda che eventuali o.d.g. da sottoporre al Consiglio sull'argomento dovevano essere condivisi, atteso che tutti difendiamo la non chiusura della struttura ospedaliera locale.

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.)**, avuta la parola, replica alla collega Cristiani di aver dato, quando richiesto, il proprio sostegno sull'argomento; non condivide l'impostazione per cui all'o.d.g. presentato si vuole dare una valenza politica; chiede di essere continuamente aggiornati, atteso che la questione investe tutta la cittadinanza; la Provincia ha già manifestato con un proprio provvedimento il mantenimento dell'ospedale di Canosa di Puglia in attesa della costruzione di una nuova struttura da realizzare tra Canosa e Andria; si apprende, da un provvedimento regionale, che detta nuova struttura dovrebbe essere realizzata non più tra Andria e Canosa ma tra Andria e Corato e nessuno nella conferenza dei Sindaci ha sollevato questa questione. Invita ad approvare l'o.d.g. presentato, in quanto lo stesso non ha valenza politica ma è strutturato tecnicamente ed a sostegno di una comune battaglia e a difesa degli impegni assunti.

**Il Consigliere Donativo (Ernesto La Salvia Sindaco)**, avuta la parola, dà contezza ed integra l'o.d.g. presentato. Precisa, in merito alla nuova individuazione dell'area su cui sarà realizzata la struttura ospedaliera che durante la riunione sono state sollevate diverse eccezioni ed espressa la totale contrarietà. Invita il Consigliere Ventola, anche in qualità di Presidente della Provincia BAT, a sostenere tutte le iniziative intraprese dal Sindaco a sostegno della difesa dell'Ospedale di Canosa di Puglia.

**Il Presidente** richiama i Consiglieri al rispetto delle norme regolamentari; attenersi alle regole è esercizio di democrazia; se qualcuno si sente offeso o non tutelato da questa Presidenza può adire le vie legali; occorre mantenere un dialogo ordinato per trovare unità di intenti, se l'interesse è quello di mantenere in vita il locale ospedale; non bisogna offendersi, gridare, occorre essere ponderati nelle affermazioni; si aderisce ad ogni iniziativa di o.d.g. o di convocazione del Consiglio per i reali effetti che tali iniziative possono avere.

**La Consigliera Cristiani (P.D.)**, avuta la parola, ribadisce il suo precedente intervento; in sintesi, moderare i toni aiuta ad essere uniti sull'argomento.

**Il Consigliere Castrovilli (P.D.)**, avuta la parola, in riferimento alla individuazione della nuova area su cui realizzare la struttura ospedaliera, pare derivante da motivi di natura tecnica, invita il Sindaco ad accompagnarsi alle riunioni con un proprio tecnico, per dimostrare il contrario.

**L'Assessore Basile**, avuta la parola, chiarisce i termini dell'incontro avuto con il Prefetto della BAT, su richiesta del Presidente della Provincia BAT in merito al denunciato "disagio sociale".

**Il Sindaco**, presa la parola, precisa che la proposta formulata, cui fa cenno il Consigliere Ventola, da un punto di vista tecnico era stata suggerita dai medici dell'ospedale di Canosa di Puglia.

**Il Consigliere Caporale (Gruppo Misto)**, avuta la parola, rileva, dalla proposta del Sindaco formulata in Commissione Sanità, che per mantenere i posti letto nel locale ospedale a costi invariati significa che occorre sottrarli da altri ospedali; le altre città, per un fatto demografico, hanno un maggiore potere politico contrattuale; la casa del parto può esistere solo se in prossimità esiste un reparto di ostetricia; queste proposte porteranno alla chiusura del locale ospedale; bisogna sostenere la posizione sulla realizzazione della nuova struttura tra Canosa di Puglia ed Andria. Precisa, in riferimento ad un articolo di stampa che la lavanderia venne chiusa dall'allora Direttore Amministrativo, non già dal sottoscritto in qualità di Direttore Sanitario. Ricorda l'impegno assunto all'epoca

dei fatti per mantenere funzionante, sia pure in day-hospital, l'oculistica. Ribadisce che la strategia da seguire è la difesa di ciò che oggi è operativo presso il locale ospedale per garantire l'assistenza necessaria ai nostri concittadini ed a quelli dei Comuni limitrofi di Minervino Murge e Spinazzola. Ritiene indispensabile che il Sindaco partecipi personalmente agli incontri, sull'argomento ospedale.

**Il Consigliere Pavone (Ernesto La Salvia Sindaco)**, avuta la parola, in riferimento alla seduta consiliare tenutasi presso l'ospedale sull'argomento ribadisce la propria posizione di aver votato contro un o.d.g. proposto dalle forze di minoranza perché ritenuto strumentale.

**Il Consigliere Castrovilli (P.D.)**, avuta la parola, invita il Sindaco a non demordere sulle proposte formulate nelle varie sedi; la regione riveda il piano di riordino sulla base delle situazioni esistenti tra le varie provincie; assicura che il problema tecnico che vede individuata altra area su cui realizzare la struttura ospedaliera, tecnicamente può essere superato.

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.)**, avuta la parola, replica al Consigliere Pavone dando lettura del dispositivo della deliberazione assunta dal Consiglio Comunale tenutosi presso l'ospedale. Ribadisce che gli interventi dell'opposizione sull'argomento non sono contrari all'operato dell'Amministrazione, ma ritiene che le proposte formulate vanno condivise (casa del parto); il Sindaco non può assumere iniziative che non sono state delegate; si deve scongiurare che una trattativa con la regione possa penalizzare l'ospedale di Canosa di Puglia.

**Il Sindaco**, presa la parola, precisa che la "casa del parto" non è una proposta di questo ente, ma una semplice comunicazione che stanno sperimentando nell'ospedale di Lucera. Dà lettura dettagliata della delega ampia ad assumere ogni iniziativa al riguardo, ricevuta dal Consiglio Comunale.

**La Consigliera Landolfi (Io Sud)**, avuta la parola, rileva che nella deliberazione del Consiglio Comunale tenutosi presso l'ospedale sull'argomento non sono state riportate le dichiarazioni di voto estrinsecate dai vari gruppi consiliari, per cui invita il Segretario Generale a curare tale aspetto.

**Il Consigliere Ventola (P.D.L.)**, avuta la parola, chiede se l'o.d.g. presentato dal Consigliere Donativo sia ammissibile.

**Il Presidente**, dopo aver dato lettura dell'art. 25 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, ritiene ammissibile l'o.d.g. presentato dal Consigliere Donativo.

**La Consigliera Landolfi (Io Sud)** per dichiarazione di voto, avuta la parola, propone di emendare l'o.d.g. posto in votazione, atteso che l'argomento è condiviso da tutto il Consiglio, integrandolo con il dettaglio degli interventi posti in essere dall'Amministrazione La Salvia. Chiede una sospensione di cinque minuti per strutturare l'emendamento.

**Il Presidente** pone in votazione per appello nominale la proposta di sospensione dei lavori che viene accolta avendo riportato la votazione il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 23

Assenti: n. 2 (Sinesi, Di Palma)

Voti favorevoli: n. 23

E, dopo aver comunicato l'esito della votazione, sospende i lavori. Sono le ore 24,00.

Alle ore 00,33 alla ripresa dei lavori, risultano presenti n. 23 Consiglieri e assenti 2 (Sinesi, Di Palma).

**La Consigliera Landolfi (Io Sud)**, avuta la parola, rappresenta la difficoltà ad elaborare compiutamente con gli altri gruppi consiliari un emendamento che contempa tutte le iniziative attivate e, stante l'ora tarda, propone di aggiornare i lavori del Consiglio ad altra data, rinviando, nel contempo, tutti gli altri argomenti iscritti all'o.d.g., anche a quello aggiuntivo.

**Il Presidente**, accertato che tale procedura è prevista dal vigente regolamento, propone di rinviare il Consiglio Comunale per la trattazione del punto in discussione e di quelli iscritti all'o.d.g., anche aggiuntivo, a giovedì 22 novembre 2012, alle ore 17,00.

**Il Presidente** pone in votazione per appello nominale la proposta di rinvio dei lavori, che viene accolta, avendo riportato la votazione il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 23

Assenti: n. 2 (Sinesi, Di Palma)

Voti favorevoli: n. 18

Astenuti n. 5 (Caporale, Ventola, Petroni, Matarrese, Di Nunno).

**Il Presidente** precisa che la comunicazione di rinvio dei lavori dell'odierna seduta vale quale notifica per i Consiglieri presenti ed invita l'Ufficio di Segreteria ad inviare apposita comunicazione ai soli Consiglieri assenti.

Ultimati tali adempimenti, il Presidente dichiara chiusi i lavori e sciolta la seduta. Sono le ore 0,41 del 16.11.2012.